UNIVERSITÀ DI PAVIA

Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento - Coorte A.A. 2024/2025.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 (*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*) e, in particolare, l'art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*) e, in particolare, l'art. 12;
- **Visto** il documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull' "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*" e il relativo D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- **Visto** il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021 che fornisce agli Atenei le indicazioni relative all'accreditamento iniziale dei corsi di studio nonché le indicazioni e le scadenze per l'attivazione dell'offerta formativa;
- **Visto** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 "*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca*";
- **Vista** la nota MUR n. 25514 del 20 dicembre 2023 che fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l'accreditamento dei Corsi di studio per l'a.a. 2024/2025;
- **Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Viste** le deliberazioni assunte dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento in data 26/03/2024;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2024;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 20/05/2024;
- **Considerato** che l'art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 - di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2024/25 dei seguenti corsi di studio:

AREA PSICOLOGICA:

- corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe L-24) (***Allegato n. 1***);
- corso di laurea magistrale in Psicologia (Classe LM-51) (***Allegato n. 2***);
- corso di laurea magistrale in Psychology, Neuroscience and Human sciences (Classe LM-51) (***Allegato n. 3***);

AREA MEDICA:

- corso di laurea in Logopedia (Classe L/SNT2) (***Allegato n. 4***);
- corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Classe L/SNT2) (***Allegato n. 5***);
- corso di laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (Classe L/SNT2) (***Allegato n. 6***)
- corso di laurea in Tecniche di neurofisiopatologia (Classe L/SNT3) (***Allegato n. 7***);

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento e la Facoltà di Medicina e Chirurgia rendano disponibili on line, attraverso i propri siti web, i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, *data del protocollo*

IL RETTORE
(Francesco Svelto)
Documento firmato digitalmente

. n. 0101705 del 06/06/2024 - [UOR: SI000123 - Classif. III/2] - Decreti e Determinazioni 1307/2024

Allegato n. 2

UNIVERSITÀ
DI PAVIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Classe LM-51

Coorte A.A. 2024/25

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
Art. 2 – Testi normativi di riferimento
Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
Art. 6 - Requisiti di ammissione
Art. 7 – Organizzazione didattica
Art. 8 – Piani di studio
Art. 9 - Programmi di doppia laurea
Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
Art. 12 – Stage e tirocinio
Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità debitamente certificate
Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piano di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale abilitante in Psicologia, attivato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-51 delle lauree magistrali in Psicologia di cui al DM 16 marzo 2007 integrato dal D. interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti), con il Regolamento didattico di Ateneo, con il Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento consultabile alla paginahttps://dbbs.dip.unipv.it/it/dipartimento/dipartimento-trasparente.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di Psicologia, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024SUA05422.pdf).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S.Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti.html

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: https://orienta.unipv.it/

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica, ai tirocini e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Piazza Botta 11 Pavia (informazioni consultabili al sito: https://psicologia.cdl.unipv.it/)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024SUA05422.pdf

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Le Autorità Accademiche, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.264/1999, determinano ogni anno, su proposta del Consiglio didattico e del Consiglio di Dipartimento, i contingenti per l'ammissione (che comprendono anche il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale).
2. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (cfr. Regolamento studenti).
3. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesta un'adeguata preparazione personale e anche il possesso di almeno 88 crediti formativi universitari (cfu) di area psicologica (settori M-PSI) suddivisi in almeno 7 settori scientifico disciplinari con un minimo di 6 cfu per ogni singolo ssd (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08) e che abbiano un voto numerico, (non sono cioè da considerare esami che prevedano un giudizio o solo l'attestazione dell'avvenuta frequenza). È richiesto inoltre il possesso di 10 CFU relativi al Tirocinio Pratico-Valutativo; in assenza di tale requisito i suddetti crediti andranno recuperati in aggiunta al corso dei 120 CFU del biennio magistrale abilitante (si veda art. 12).
   Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2.
4. L'ammissione è subordinata al superamento di una selezione per titoli.
5. Le modalità di iscrizione e di partecipazione alla selezione, nonché quelle di formazione e pubblicazione delle graduatorie e di immatricolazione, compresi subentri e abbreviazioni delle carriere, vengono riportate ogni anno (di norma entro la prima settimana di luglio) nell'apposito "Bando" consultabile alla pagina (https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-magistrale/psicologia) - alla voce "Come iscriversi".

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. Fatte salve le eccezioni di cui all'art. 13, i CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano a gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, a metà febbraio e terminano agli inizi di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esame (collocate nei periodi in cui non si svolgono le lezioni): una invernale (gennaio-febbraio) al termine del primo semestre di lezione; una estiva (giugno-luglio) al termine del secondo semestre di lezione e una sessione di recupero a settembre. Sono previsti in totale 6 appelli d'esame: 2 nella sessione invernale, 3 in quella estiva e 1 appello nella sessione di recupero.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: marzo, luglio, settembre e dicembre
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del corso di studio: https://psicologia.cdl.unipv.it/it rispettando le scadenze ministeriali.
6. Gli studenti-atleti, dietro presentazione di opportune certificazioni comprovanti la sovrapposizione degli impegni sportivi con il calendario degli esami di profitto, possono chiedere e ottenere appelli d'esame straordinari a loro riservati. Per studenti-atleti si intendono tutti coloro che praticano sport a livello olimpico, mondiale, europeo, italiano e categorie intermedie, per gli sport riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico o dal Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI).
7. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.
3. Il piano di studio individuale può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione e purché comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea
5. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria è limitata al tirocinio pratico-valutativo (TPV) e ai CPG (Corsi pratici guidati).
3. I CPG sono attività didattiche curriculari di natura pratico-applicativa a frequenza obbligatoria fissata ai 4/5 del monte ore previsto dalle singole attività didattiche (80%). Al termine delle lezioni viene acquisita un'idoneità che tiene anche conto della frequenza (cfr. art. 13).
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.
5. Di norma, non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.
6. Eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 9 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. E' altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, nel piano di studi di ciascun anno, attività formative in soprannumero per un totale complessivo finale di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

All'interno del percorso di studi sono previsti 20 CFU di attività formative professionalizzanti denominate "tirocinio pratico-valutativo" (di seguito, TPV). Si tratta di attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e

riservati, caratterizzanti la professione di psicologo e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.
Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con le università, ivi comprese le strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale.
Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Lo studente svolge il TPV sotto la supervisione di un tutor (professionista iscritto all'Ordine degli psicologi), che alla fine del tirocinio valuta le competenze acquisite dallo studente. Il tutor, attraverso la compilazione di un libretto, rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante ed esprime il giudizio di idoneità/non idoneità. Tali competenze si riferiscono:
alla valutazione del caso;
all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
alla redazione di un report;
alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità. Il superamento del TPV (e la conseguente acquisizione dei relativi CFU) consente l'ammissione alla prova pratica valutativa (PPV) che è parte dell'esame finale abilitante.
Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso. In tal caso, resta comunque salvo il riconoscimento della parte di attività professionalizzanti eventualmente effettuata durante il corso di studio della classe L-24.
Alla PPV si accede dopo aver acquisito, nell'arco del quinquennio (laurea triennale + laurea magistrale) 30 CFU di TPV (750 ore totali), 10 CFU dei quali sono previsti nel percorso triennale della classe L-24.
Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea nella classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al punto precedente, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:
a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.
In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale abilitante (ad integrazione delle ore di tirocinio già previste nel percorso di laurea magistrale, nella misura di 1 cfu=25 ore).

Il corso prevede la possibilità di svolgere il TPV presso sedi estere normate da requisiti analoghi al TPV presso sede nazionale e regolate da apposita convenzione stipulata con la struttura estera ospitante.

Non viene esclusa la possibilità di riconoscimento di ulteriori tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti purché compatibili con il percorso formativo svolto. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17) possono essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente del corso di studio
- come attività a libera scelta dello studente
- come attività didattica fuori piano (soprannumeraria)
- come parte del TPV (solo nel caso abbia le stesse caratteristiche)

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del

programma dell'insegnamento pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Pavia nel "Catalogo degli insegnamenti" (https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/).

1. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, può essere concessa la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
2. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
3. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito della Sezione di Psicologia.
4. Il piano di studi standard, nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", per un totale di 1 CFU, prevede delle attività formative integrative che possono essere acquisite tramite la partecipazione a sperimentazioni(presso la Sezione di Psicologia) oppure a congressi, conferenze, seminari in ambito psicologico (anche non organizzate dall'Università ovvero non tenute in Pavia) che non prevedono il pagamento di una quota di iscrizione e che non sono direttamente connessi ad attività didattiche dei corsi di insegnamento. Le indicazioni relative alle modalità di riconoscimento di tali attività sono reperibili sul sito del corso di studio: https://psicologia.cdl.unipv.it/it.
5. Gli studenti acquisiscono i CFU corrispondenti al Corso pratico guidato (CPG), previsto al primo anno, frequentando (con frequenza obbligatoria dell'80%) l'attività didattica scelta in occasione della compilazione del piano di studio. Si tratta di un corso interattivo la cui verifica del profitto viene accertata nel corso dello svolgimento delle lezioni stesse, attraverso l'analisi e la discussione di casi pratici. Al termine delle lezioni lo studente ottiene la valutazione di idoneo/non idoneo. La valutazione di idoneità, che tiene anche conto della frequenza, consente l'acquisizione dei relativi CFU.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale di psicologo (Legge 8 novembre 2021, n. 163, artt. 1 e 3).
2. La prova finale, è pubblica e si compone di due parti:

A) una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La Prova Pratica Valutativa, svolta in modalità orale, verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La PPV è finalizzata all'accertamento: a) delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze; b) delle capacità del candidato di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio; c) della conoscenza da parte del candidato del codice deontologico degli psicologi.

La Commissione giudicatrice della PPV, è composta in modo paritetico da almeno 4 membri: per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. La PPV si intende superata con il conseguimento da parte dello studente del giudizio di idoneità. Sono ammessi alla prova coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio (tirocinio di complessivi 30 CFU acquisiti nel corso del quinquennio);

B) la predisposizione da parte dello studente di una tesi, elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore (di norma individuato entro l'inizio dell'ultimo anno di studio), e la sua dissertazione dinanzi ad apposita Commissione giudicatrice. Sono ammessi alla discussione della tesi gli studenti che hanno conseguito il giudizio di idoneità nella Prova Pratica Valutativa (PPV).

La prova è pubblica

3. La votazione complessiva, espressa in centodecimi con eventuale lode, è data dalla somma del punteggio ottenuto dalla media ponderata dei voti conseguiti nel percorso di studi (esclusi gli esami soprannumerari), sommati alla valutazione attribuita alla relazione finale, sulla base della tipologia e della qualità del lavoro, del giudizio del relatore e del correlatore, della presentazione effettuata dal laureando e della successiva discussione:

a) per tesi di ricerca/sperimentali da 0 a 6 punti

b) per tesi compilative/bibliografiche/teoriche da 0 a 3 punti
Indicazioni più dettagliate inerenti la stesura delle tesi di laurea, i termini e le modalità di presentazione delle domande di laurea, sono riportate sul sito del corso di studio: https://psicologia.cdl.unipv.it/it.

4. L'attribuzione della lode è subordinata all'unanimità della Commissione. Altre modalità precise di svolgimento della prova finale sono riportate sul sito del corso di studio: https://psicologia.cdl.unipv.it/it.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:
a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.
Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; pertanto, il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.
Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:
a) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
b) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
c) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi.
d) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera)
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso. In tutti i casi di cui al comma 1, lo studente dovrà comunque partecipare alla selezione obbligatoria.
3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 10 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 9 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).
4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito
5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere seguire corsi e sostenere i relativi esami e può anche svolgere attività in preparazione della tesi di laurea
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato per la mobilità internazionale di Area e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero *"Transcript of records"* (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico (sulla base della pertinenza con il curriculum di studi) nella modalità indicate all'art. 12.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 e all'art 16, è permessa l'ammissione al secondo anno se in possesso di almeno 27 CFU appartenenti al piano di studi vigente del corso di laurea Magistrale in Psicologia.

Art. 19 – Certificazioni

Il Consiglio didattico non riconosce nessuna certificazione linguistica internazionale non essendo previsti esami di lingua straniera nel piano di studi.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

Corso di Laurea in
PSICOLOGIA (Classe LM-51)

PIANO DI STUDI PER GLI ISCRITTI AL 1° ANNO- DM 270/'04 ANNO ACCADEMICO 2024/2025

da compilare on-line - ad iscrizione effettuata – dal …… al …….

Il sottoscritto

Matricola n…….Cognome

.....……Nome……

Nato a ……..……..……..……Prov.

…… . il ……...

Residente a

……..……..……

……. Prov. …….

Gli studenti che intendono effettuare scelte diverse che si discostano dal modello di piano di studi che segue presenteranno un piano di studi individuale (per il quale è prevista una marca da bollo da euro 16,00 che verrà generata dagli uffici). Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata ps://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare/piani-di-studio nella sezione Eccezioni: il piano cartaceo.

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DIDATTICO/CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL .....

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA .....

NOTA BENE: per gli studenti che chiedono il riconoscimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti (max 12 cfu) è previsto l'inserimento della attività didattica 507236 RICONOSCIMENTO CFU PER MERITI SPORTIVI. L'attività didattica sarà inserita a carriera dalla U.O.C. Carriere Studenti dopo l'avvenuta convalida da parte del competente organo deliberante.

PRIMO ANNO 2024/2025 – 58 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
UN insegnamento tra:			Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica
• 500926 - PSICOLOGIA SPERIMENTALE	6	M-PSI/01		
• 500928 - PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO	6	M-PSI/01		
• 501430 - PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	6	M-PSI/01		
• 507323 - NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA	6	M-PSI/02		
509300 - METODI STATISTICI	6	M-PSI/03	Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica
UN insegnamento tra:			Caratterizzante	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
• 508624 - SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO	6	M-PSI/04		
• 509301 - PSICOLOGIA DELLA GENITORIALITÀ E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	6	M-PSI/04		
• 510099 - PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO	6	M-PSI/04		
• 510659 - PSICOLOGIA DELLE (DIS)ABILITÀ DELL'APPRENDIMENTO	6	M-PSI/04		
UN insegnamento tra:			Caratterizzante	Psicologia sociale e del lavoro
• 501436 - PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06		
• 503379 - PSICOLOGIA DELLA COGNIZIONE SOCIALE	6	M-PSI/05		
UN insegnamento tra:			Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica
• 502849 - VALUTAZIONE PSICOLOGICA IN AMBITO SANITARIO	6	M-PSI/08		
• 503380 - TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	6	M-PSI/08		
• 500934 - PSICOPATOLOGIA GENERALE	6	M-PSI/08		
• 500932 - PSICOLOGIA CLINICA – APPLICAZIONI	6	M-PSI/08		
509608 - TEST E PSICODIAGNOSTICA	6	M-PSI/08	Caratterizzante	Psicologia dinamica e clinica
DUE insegnamenti tra:			Affini/Integrative	
• 501811 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	6	MED/39		
• 501430 - PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	6	M-PSI/01		
• 510673 - LOGICA E PSICOLOGIA DEL RAGIONAMENTO E DELLA DECISIONE	6	M-PSI/01		
• 508968 - PSICOLOGIA DELLO SPORT	6	M-PSI/01		
• 500926 - PSICOLOGIA SPERIMENTALE	6	M-PSI/01		
• 500928 - PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO	6	M-PSI/01		
• 505104 - NEUROPSICOLOGIA CLINICA E FORENSE	6	M-PSI/02		
• 507323 - NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA	6	M-PSI/02		
• 510663 - RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA	6	M-PSI/02		
• 510662 - METODOLOGIA IN NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA E CLINICA	6	M-PSI/02		
• 510661 - NEUROSCIENZE APPLICATE	6	M-PSI/02		
• 501431 - ESAMI STRUMENTALI IN NEUROSCIENZE COGNITIVE	6	M-PSI/02		
• 510659 - PSICOLOGIA DELLE (DIS)ABILITÀ DELL'APPRENDIMENTO	6	M-PSI/04		
• 508624 - SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO	6	M-PSI/04		
• 509301 - PSICOLOGIA DELLA GENITORIALITÀ E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	6	M-PSI/04		

• 500931 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO	6	M-PSI/04		
• 500937 - PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	6	M-PSI/04		
• 510099 - PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO	6	M-PSI/04		
• 500938 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	6	M-PSI/04		
• 503379 - PSICOLOGIA DELLA COGNIZIONE SOCIALE	6	M-PSI/05		
• 500940 - PSICOLOGIA DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	6	M-PSI/06		
• 508626 - PSICOLOGIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	6	M-PSI/06		
• 500942 - PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE	6	M-PSI/06		
• 501436 - PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	6	M-PSI/06		
• 500944 - PSICODINAMICA	6	M-PSI/07		
• 510658 - PSICOTERAPIA PSICOANALITICA	6	M-PSI/07		
• 500932 - PSICOLOGIA CLINICA – APPLICAZIONI	6	M-PSI/08		
• 500943 - PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	6	M-PSI/08		
• 500933 - PSICOTERAPIA COGNITIVA	6	M-PSI/08		
• 509302 - PSICOLOGIA OSPEDALIERA, CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	6	M-PSI/08		
• 502849 - VALUTAZIONE PSICOLOGICA IN AMBITO SANITARIO	6	M-PSI/08		
• 503380 - TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	6	M-PSI/08		
• 500934 - PSICOPATOLOGIA GENERALE	6	M-PSI/08		
UN insegnamento tra:			Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
• 511327 - CPG: APPLICAZIONI DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	3	M-PSI/04		
• 509597 - CPG: ASPETTI CLINICI E DI RICERCA IN NEUROPSICOLOGIA	3	M-PSI/02		
• 509594 - CPG: VALUTAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI: STRUMENTI E METODI	3	M-PSI/01		
• 509595 - CPG: TECNICHE E METODI APPLICATIVI DI MENTAL TRAINING: PER LA PERFORMANCE SPORTIVA E IL BENESSERE PERSONALE	3	M-PSI/01		
• 509596 - CPG: DISTURBI COMPORTAMENTALI COMPLESSI NELLE MALATTIE NEUROLOGICHE	3	M-PSI/02		
• 509592 - CPG: VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA	3	M-PSI/04		
• 509593 - CPG: GLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO	3	M-PSI/04		
• 509600 - CPG: IL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO: METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	3	M-PSI/06		
• 510672 - CPG: SCRIVERE PROGETTI PER INTERVENTI NEGLI AMBITI DELL'EDUCAZIONE, SANITARI E DEL TERZO SETTORE	3	M-PSI/08		
• 509601 - CPG: LA RACCOLTA ANAMNESTICA	3	M-PSI/08		
• 511384 - CPG: STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN AMBITO PENITENZIARIO	3	M-PSI/08		
501068 - ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE	1	NN	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
510669 - INGLESE SCIENTIFICO C.P.	3	L-LIN/12	Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche
510671 - INFORMATICA C. P.	3	INF/01	Altre attività	Abilità informatiche e

				telematiche

Catalogo insegnamenti

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Anno

Data…… Firma dello studente……

SECONDO ANNO 2025/2026 – 62 CFU
IPOTESI DI PDS

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito
UN insegnamento tra:			Caratterizzante	Psicologia generale e fisiologica
• 510673 - LOGICA E PSICOLOGIA DEL RAGIONAMENTO E DELLA DECISIONE	6	M-PSI/01		
• 510664 – NEUROSCIENZE DELLA MUSICA	6	M-PSI/01		
• 501430 - PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	6	M-PSI/01		
• 500928 - PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO	6	M-PSI/01		
• 510665 - PSICOLOGIA DELLA MUSICA	6	M-PSI/01		
• 508968 - PSICOLOGIA DELLO SPORT	6	M-PSI/01		
• 500926 - PSICOLOGIA SPERIMENTALE	6	M-PSI/01		
• 501431 - ESAMI STRUMENTALI IN NEUROSCIENZE COGNITIVE	6	M-PSI/02		
• 510662 - METODOLOGIA IN NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA E CLINICA	6	M-PSI/02		
• 505104 - NEUROPSICOLOGIA CLINICA E FORENSE	6	M-PSI/02		
• 507323 - NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA	6	M-PSI/02		
• 510661 - NEUROSCIENZE APPLICATE	6	M-PSI/02		
• 510663 - RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA	6	M-PSI/02		
UN insegnamento tra:			Caratterizzante	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
• 510099 - PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO	6	M-PSI/04		
• 500937 - PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	6	M-PSI/04		
• 509301 - PSICOLOGIA DELLA GENITORIALITÀ E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	6	M-PSI/04		
• 510659 - PSICOLOGIA DELLE (DIS)ABILITÀ DELL'APPRENDIMENTO	6	M-PSI/04		
• 500931 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO	6	M-PSI/04		
• 500938 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	6	M-PSI/04		
• 508624 - SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO	6	M-PSI/04		
509602 - CPG: DIRITTO, ETICA E DEONTOLOGIA DELLE PROFESSIONI PSICOLOGICHE	3	M-PSI/08	Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
_____	__	_____	A scelta dello studente	
_____	__	_____		
Insegnamenti a scelta (12 CFU)				
510675 - TPV - TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO LM-51	20	NN	Altre attività	Tirocinio pratico-valutativo TPV
510946 - PROVA PRATICA VALUTATIVA	15	PROFIN_S	Per la prova finale	
500000 - PROVA FINALE				

Catalogo insegnamenti

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Anno

Data…… Firma dello studente……